



COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

A.P. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OO.PP.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP.
ANNI 2017-2019**

RELAZIONE

INDICE

1- Relazione Generale

2.- Scheda 1- Quadro delle risorse disponibili

3.- Scheda 2 - Articolazione copertura finanziaria

4.- Scheda 2B - Elenco degli immobili da trasferire art. 53,, commi 6 e 7, del decreto legislativo n: 163/2006

5.- Scheda 3 Elenco annuale 2017

RELAZIONE

PREMESSA

L'adozione del decreto legislativo n. 50/2016 con cui tra l'altro sono stati abrogati di D.Lgs. n. 163/2006 (c.d. "Codice dei contratti") ed il D.P.R. n. 207/2015 contenente norme per l'attuazione del citato Codice, sebbene recepito con legge regionale n. 8/2016 non ha avuto alcuna refluenza sulle procedure di redazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, in Sicilia fissate dalla legge regionale n. 12/2011, le cui disposizioni sono fatte salve dalla stessa legge n. 8/2016.

In particolare, l'articolo 6 della citata legge regionale n. 12/2011 stabilisce che:

- a) Ciascuna amministrazione individua il responsabile della struttura competente (o il dirigente, ove esistente) cui viene affidata la predisposizione del Programma Triennale e dell'Elenco annuale;
- b) Il responsabile del procedimento formula proposte e fornisce dati ed informazioni ai fini della predisposizione del Programma e degli aggiornamenti annuali;
- c) Lo schema di programma viene adottato dall'organo competente (Giunta Municipale);
- d) Il Consiglio Comunale delibera l'aggiornamento definitivo del programma, l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso (Elenco annuale), unitamente al Bilancio preventivo, di cui il Programma Triennale 00.PP: costituisce allegato;
- e) Il Programma e l'Elenco annuale dei lavori vengono inviati, dopo l'approvazione, all'Osservatorio Regionale dei LL.PP.

La norma prevede attività preliminari alla redazione del programma, consistenti:

- a) Nell'analisi, identificazione e quantificazione del quadro dei bisogni dell'Ente e delle relative esigenze, nonché nell'individuazione degli interventi necessari al loro soddisfacimento.
- b) Nella stesura del quadro delle disponibilità finanziarie con cui vanno individuate le risorse disponibili, ivi comprese le consistenze degli interventi finanziabili con apporto di capitale privato e degli immobili che possono essere oggetto di diretta alienazione, gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni.
- c) Per interventi inferiori a 1.000.000 di euro è sufficiente uno studio di fattibilità; per

importi superiori l'approvazione del progetto preliminare.

- d) Il Programma va redatto sulla base di documenti di programmazione finanziaria e degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.
- e) Nella redazione del Programma annuale è indicato l'ordine di priorità in una scala da 1 a 3.
- g) Nell'elenco annuale dei lavori va contenuta la distinta dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento.

Ai fini della redazione dell'Elenco annuale, l'inclusione di un lavoro è subordinata:

- a) per lavori di importo inferiore ad 1.000.000,00 di euro alla preventiva approvazione di uno studio di fattibilità;
- b) per lavori di importo superiore ad 1.000.000,00 di euro alla preventiva approvazione di un progetto preliminare.
- c) alla indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato o di altri enti pubblici (sia stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci) o acquisibili ai sensi specifiche disposizioni.
- d) siano inseriti tutti i lavori che l'amministrazione ritiene di dovere realizzare nel primo anno di riferimento del Programma, tenuto conto che un'opera non inserita nell'elenco annuale può essere realizzata solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse sia previste tra i mezzi finanziari dall'amministrazione stessa al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

ANALISI PRELIMINARE

Nella proposta di piano, si è tenuto conto dei mezzi finanziari di cui l'ente può disporre nel triennio di riferimento, nonché di quelli che si prevede di acquisire mediante assegnazioni da parte della Regione, dello Stato, delle Amministrazioni preposte alla politica di sostegno delle aree depresse, della Comunità Europea e di altre istituzioni pubbliche.

Si è, altresì, tenuto conto del parco progetti esistente, compresi i progetti preliminari e gli studi di fattibilità.

L'elenco annuale viene predisposto tenendo conto:

1. dei conferimenti regionali, statali e della Comunità Europea;
2. dei fondi di Bilancio Comunale;
3. del gettito, compresi i residui, derivanti dalle leggi n. 10/1977, n. 47/1985 e n. 724/1994;
4. dei potenziali finanziamenti regionali, statali e comunitari.
5. dei fondi derivanti dalla partecipazione a bandi regionali o nazionali.
6. della finanza di progetto.

Il Programma è redatto, inoltre, tenendo conto:

1. delle previsioni nel rispetto delle linee e degli obiettivi del piano di sviluppo socio-economico della Regione;
2. dello stato dei progetti, con priorità alle progettazioni, definitive o esecutive nonché dalle esigenze primarie del territorio;
3. delle previsioni di intervento in relazione alle effettive carenze in materia di servizi pubblici, tenuto conto dell'attuale rapporto esistente fra strutture pubbliche esistenti e fabbisogno calcolato in funzione degli standard ex D.M. n. 1444/1968.

Preventivamente sono stati verificate:

- a) la consistenza delle attrezzature pubbliche ed il rapporto alla popolazione effettiva;
- b) le carenze riscontrate in rapporto alla potenziale popolazione riferita al triennio 2017/2019.

Il riferimento alla potenziale popolazione insediabile nel triennio si è tenuto conto della regolamentazione vigente in urbanistica ed edilizia e della dotazione di strumenti urbanistici generali ed attuativi esistenti o adottati, in quanto il potenziale incremento della popolazione è solo funzione delle previsioni di pianificazione urbanistica.

Ciò nella considerazione che l'incremento demografico dipende essenzialmente dal movimento migratorio dovuto all'incremento delle dotazioni abitative civili e funzione degli strumenti urbanistici operanti, mentre è di trascurabile entità l'incremento o decremento della popolazione per fattori migratori ordinari o per il saldo attivo o passivo fra nati e mortalità'.

ORDINE DI PRIORITÀ

Le opere sono indicate da un numero d'ordine di priorità all'interno di ogni categoria e da un numero progressivo che consente di identificare le opere anche nelle altre schede. In ogni categoria sono stati individuati come prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché interventi con possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Livelli di progettazione

La normativa vigente articola l'attività di progettazione su tre livelli adeguati alle finalità per la quale è preordinata, e precisamente:

1. il primo livello, preliminare, è condizione indispensabile per inserire un'opera nel programma per i lavori di importo superiore a 1.000.000 di euro; per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro è sufficiente che l'opera sia munita di uno studio di fattibilità approvato;
2. il secondo livello, definitivo, è indispensabile perché, l'opera, munita di tutte le autorizzazioni e pareri, possa essere inclusa nei programmi di spesa regionali;
3. il terzo livello, esecutivo, è caratterizzato dalla corrispondenza biunivoca, a meno di eventi eccezionali ed in ogni caso da giustificare, fra l'opera progettata e l'opera da realizzare.

Per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di Euro è sufficiente la redazione di uno studio di fattibilità approvato dal R.U.P.

I lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sono compresi nell'elenco annuale con l'indicazione dell'oggetto di intervento e la stima sommaria dei relativi costi.

L'IMPOSTAZIONE TECNICA DEL PROGRAMMA

Tabella 01 - Tipologia:

01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
06	Manutenzione ordinaria
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

Tabella 02 - Categorie del programma triennale:

A01-01	Stradali
A02-05	Difesa del suolo
A02-11	Opere di protezione dell'ambiente
A02-15	Risorse idriche
A03-06	Produzione e distribuzione di energia elettrica
A03-16	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
A05-08	Edilizia sociale e scolastica
A05-09	Altra edilizia pubblica
A05-10	Edilizia abitativa
A05-11	Beni culturali
A05-12	Sport e spettacolo
A05-30	Edilizia Sanitaria
A05-31	Culto
A05-33	Direzionale e amministrativo
A05-34	Giudiziario e penitenziario

A05-35	Igienico Sanitario
A05-37	Turistico
A06-90	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
E10-99	Altro

Tabella 03 – Modalità di apporto di capitale privato:

01	Finanza di progetto
02	Concessione di costruzione e gestione
03	Sponsorizzazione
04	Società partecipate o di scopo
99	Altro

Tabella 04 – Stato della progettazione:

SF	Studio di fattibilità
PP	Progetto preliminare
PD	Progetto definitivo
PE	Progetto esecutivo
SC	Stima dei costi

Tabella 05 – Finalità:

MIS	Miglioramento e intervento di servizio
CPA	Conservazione del patrimonio
ADN	Adeguamento normativo
COP	Completamento d'opera
VAB	Valorizzazione beni vincolati
URB	Qualità urbana
AMB	Qualità ambientale